



UNIONE ITALIANA LAVORATORI PENSIONATI
Segreteria Provinciale
P.zza Martiri di Vallerotonda, 10
FROSINONE
Tel.0775855372 - 835829 FAX 0775/856644
E - mail frosinone@uilpensionati - www.uilfrosinone.org

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACATO DEI CITTADINI

ADERENTE ALLA FERPA (Federazione Europea Pensionati e Anziani)

NOTIZIARIO FEBBRAIO 2010

Le rivendicazioni della Uil Pensionati

Il 9° Congresso nazionale della Uil Pensionati ribadisce la necessità di un piano di interventi che, sia pure in modo graduale, contenga i seguenti provvedimenti.

Serve la rivalutazione, sia pure graduale, di tutte le pensioni, valorizzando gli anni di lavoro e i contributi versati. Oltre a interventi di contrasto della povertà degli anziani, pure indispensabili, servono interventi per restituire alle pensioni previdenziali almeno una parte del potere d'acquisto perso. La prima fascia di pensionati interessata all'aumento deve essere quella con pensioni di importo mensile compreso tra i 700 euro e i 1.200 euro circa (cioè fino a tre volte il minimo).

Servono modalità più efficaci di perequazione delle pensioni all'inflazione, con una copertura al 100% dell'inflazione per tutte le pensioni e una rivalutazione che scatti non più annualmente, ma a partire dal trimestre o dal semestre successivo.

Si deve definire un paniere Istat che tenga conto dei reali consumi dei pensionati, modificando sia le voci sia il peso di ogni singola voce, per renderlo più adeguato a difendere il valore delle pensioni nel tempo.

È necessario un controllo più efficace dei prezzi e delle tariffe.

Serve una riforma del sistema fiscale che riduca sensibilmente il prelievo su salari e pensioni. Si deve uniformare l'area di esenzione fiscale per lavoratori dipendenti e pensionati.

Serve una grande operazione verità sui conti che evidenzii la sostenibilità del nostro sistema previdenziale. Si deve fare definitiva chiarezza sulla spesa previdenziale, separando realmente previdenza, assistenza e interventi a sostegno del lavoro e dell'occupazione. Si devono introdurre criteri più rigorosi per la comparabilità dei dati tra i diversi Paesi dell'Ue e dell'Ocse, perché l'attuale disomogeneità dei dati porta a sovrastimare la spesa previdenziale italiana.

Bisogna eliminare i privilegi pensionistici ancora esistenti e armonizzare i trattamenti previdenziali, i regimi e i sistemi di calcolo, introducendo regole uguali per tutti.

Si devono razionalizzare gli enti previdenziali e gli organi che presiedono il contenzioso amministrativo.

Si devono ampliare le agevolazioni fiscali per le spese sostenute per la retribuzione degli/delle assistenti familiari.

Una priorità fondamentale è la tutela delle persone non rafforzamento degli interventi di prevenzione e diagnosi precoce e dalla diffusione di corretti stili di vita

autosufficienti e delle loro famiglie, vera emergenza del nostro Paese. La Uilp chiede quindi la rapida approvazione di una legge nazionale per la tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie, che realizzi una rete di servizi e di sostegni anche economici omogenea e adeguata su tutto il territorio nazionale, raccogliendo i contenuti della proposta di legge di iniziativa popolare elaborata dalla Uilp, insieme a Spi e Fnp e in raccordo con le Confederazioni. Una legge nazionale colmerebbe anche il ritardo dell'Italia rispetto alle principali nazioni dell'Unione europea.

La legge, inoltre, per essere attuata correttamente ha bisogno di finanziamenti consistenti. Per questo, il Fondo nazionale per le non autosufficienze, istituito dal precedente Governo, deve continuare ad essere adeguatamente e stabilmente finanziato. Legge e Fondo nazionali sono necessari per assicurare uguali tutele a tutti i cittadini in ogni parte del Paese e per ovviare alle disegualianze che si stanno delineando nelle diverse Regioni italiane.

Per la Uilp serve anche l'omogeneizzazione dei criteri di valutazione della disabilità e della non autosufficienza, utilizzando il sistema di classificazione Icf dell'Organizzazione mondiale della sanità.

La Uilp considera fondamentale il rilancio del sistema socio – sanitario, difendendo e valorizzando il Servizio sanitario nazionale, potenziando i servizi sul territorio, definendo Lea e Liveas (i livelli essenziali dei servizi e delle prestazioni sanitarie e socio assistenziali) adeguati ai bisogni dei cittadini, di buona qualità, uniformi su tutto il territorio e congruamente finanziati. I Lea e i Liveas, al pari della legge nazionale per la non autosufficienza, sono strumenti fondamentali per garantire a tutti i cittadini livelli appropriati di assistenza.

La Uilp ritiene necessario il potenziamento degli interventi sanitari nei confronti della popolazione anziana in condizioni di fragilità, con attenzione particolare agli interventi domiciliari per favorire il permanere degli anziani nelle proprie case e nelle proprie famiglie e anche per realizzare significativi risparmi. Risparmi economici, migliore qualità della vita e riduzione dell'incidenza della disabilità –di tutti i cittadini, ma in particolare di quelli anziani – possono venire anche dal rafforzamento degli interventi di prevenzione e diagnosi precoce e dalla diffusione di corretti stili di vita.

VISITATE IL NOSTRO SITO: www.uilfrosinone.org
COMUNICATE CON NOI ALL'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA:
frosinone@uilpensionati.IT

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA DEL MINISTRO SACCONI AL CONGRESSO NAZIONALE DELLA UIL PENSIONATI

Il ministro del Lavoro e delle politiche sociali Maurizio Sacconi è intervenuto in video conferenza al 9° Congresso nazionale della Uil Pensionati, che si è concluso il 15 gennaio.

Il ministro ha ribadito la sua disponibilità ad aprire un tavolo sulla non autosufficienza con la Uilp e con gli altri Sindacati dei pensionati, che possono e devono essere interlocutori privilegiati su questa materia.

Ha quindi espresso la propria disponibilità a studiare insieme alla Uilp l'ipotesi di un paniere specifico per la perequazione delle pensioni al costo della vita che prenda in considerazione i consumi specifici dei pensionati, anche se ha ribadito che nelle condizioni attuali di bilancio è impossibile attuare un intervento strutturale di questo genere, che implica una spesa consistente.

Il ministro ha poi ricordato l'incontro avuto con la Direzione della Uilp il 15 dicembre scorso a Roma, in occasione della consegna di oltre 600mila cartoline predisposte dalla Uilp e firmate dai cittadini per chiedere al Governo misure più efficaci per la difesa dei redditi dei pensionati e delle famiglie, per il sostegno allo sviluppo, per la tutela delle persone non autosufficienti. Ha quindi assicurato l'affollata platea di pensionati della Uil che quell'incontro avrà seguito e il dialogo continuerà.

Il ministro Sacconi ha concluso il suo intervento con una dichiarazione di stima e di simpatia nei confronti della Uil, che si è conquistata, ha detto, un ruolo di soggetto protagonista per quanto ha saputo fare in tempo di crisi, mostrando onestà intellettuale e conferendo all'organizzazione crediti per quando la crisi finirà.

Il Segretario generale della Uilp Romano Bellissima ha ringraziato il ministro per la sua disponibilità al dialogo e ha comunque ribadito la necessità di misure concrete e urgenti per la rivalutazione del potere d'acquisto delle pensioni e per la tutela della non autosufficienza.

L'AZIONE DELLA UILPENSIONATI SUL TERRITORIO E NEI CONFRONTI DEI GOVERNI LOCALI

L'azione del sindacato non può essere rivolta solo nei confronti del Governo centrale. Quasi il 70% del bilancio dello Stato si spende nei territori, nei Comuni, nelle Province, nelle Regioni. Il Sindacato dei pensionati deve dunque diventare un vero soggetto negoziale sul territorio a tutti i livelli. Per svolgere al meglio questo ruolo negoziale e vertenziale con le controparti locali, la Uilp si impegna a proseguire il capillare progetto di formazione dei propri operatori, già avviato in tutto il Paese in collaborazione con la Confederazione.

Attraverso l'azione vertenziale sul territorio, inoltre, si sono potuti mantenere buoni rapporti unitari tra i Sindacati dei pensionati e ottenere risultati molto positivi in diverse Regioni, con particolare riferimento alle politiche per la non autosufficienza.

Il territorio sarà dunque al centro delle politiche organizzative future della Uilpensionati.

INCONTRO SINDACATO - INPDAP

il giorno 19 gennaio scorso, su richiesta delle OO.SS. dei pensionati, abbiamo avuto l'incontro con la Direzione Generale dell'INPDAP per discutere il seguente ordine del giorno:

- rinnovo pensioni 2010;
- adempimenti di massa dei pensionati 2010;
- varie ed eventuali.

In tale occasione ci è stata comunicata la nomina del Dr. Massimo PIANESE a Direttore Generale dell'Istituto.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno l'Istituto ci ha informato di aver inviato a tutti i pensionati una lettera con la quale comunica il debito dovuto alla differenza tra l'indice di variazione del costo vita provvisorio e definitivo per la perequazione 2009 (dal 3,3 al 3,2%) nella misura dello 0,1%.

Il debito che così si è realizzato è stato recuperato in una unica rata con il rateo di gennaio 2010.

Per quanto riguarda la perequazione 2010, è stato applicato l'indice provvisorio che, come è noto, è pari allo 0,7%.

In merito alla campagna RED 2009 (redditi 2008 e 2007), su 500.000 pensionati interessati che avrebbero dovuto inviare la dichiarazione entro dicembre 2009, circa 40.000 sono risultati inadempienti. Questi ultimi riceveranno ulteriore sollecito nel corrente mese di gennaio e dovranno regolarizzare la loro posizione, entro il 16 aprile 2010, presso la sede locale dell'Istituto.

Dei 459.000 pensionati che hanno risposto, 26.000 lo hanno fatto entro novembre scorso; a questi il trattamento è stato aggiornato con il rateo di gennaio, con recupero dell'eventuale indebito a partire da marzo.

I predetti 40.000 pensionati, ad oggi inadempienti, saranno nuovamente sollecitati ad inviare la documentazione entro il 16 aprile 2010, in mancanza della quale l'Istituto effettuerà comunque la riduzione del trattamento, probabilmente con il mese di giugno 2010.

In caso di titolarità di pensioni dirette e di reversibilità, l'eventuale indebito determinatosi per applicazione della Tabella F, legge 335/1995 verrà recuperato su entrambi i trattamenti; la restituzione dell'eventuale residuo potrà essere concordata con il Direttore di sede.

Per ciò che riguarda i REDDITI 2010 la nuova normativa introdotta dall'art.15 della legge n. 102/2009 di conversione del decreto legge n. 78/2009, l'Istituto Previdenziale, ai fini della verifica sulle situazioni reddituali per la determinazione dell'importo delle prestazioni previdenziali ed assistenziali collegate al reddito dei beneficiari, attingerà i dati dall'Agenzia delle Entrate.

Rimane aperta la problematica dei redditi non conosciuti dall'Agenzia per i quali l'Istituto si riserva di adottare la più adeguata procedura.

Per entrambi gli ultimi due aspetti, su nostra richiesta, in tutti i casi, l'Istituto si è impegnato a fornire alle OO.SS. dei pensionati le opportune informazioni e in particolare sull'ultimo punto, se intende chiedere l'eventuale collaborazione dei CAF.

Circa gli Assegni per il Nucleo Familiare, ne sono stati revocati circa 5.000, mentre per 13.000 pensionati è stata operata una riduzione d'importo.

Relativamente alle dichiarazioni per carico familiare (DETR. 2009, i pensionati avevano tempo fino al 13 novembre u.s. per l'adempimento.

Per l'anno 2009 su 532.000 pensionati interessati, 28.000 non hanno presentato la predetta dichiarazione. Per questi ultimi, già da gennaio, l'INPDAP ha provveduto alla revoca o rideterminazione del trattamento di famiglia; il relativo conguaglio fiscale avverrà nel mese di marzo 2010 in sintonia con la normativa vigente in materia di recupero degli indebiti.

Il pensionato avente carichi di famiglia, tra il mese di febbraio e marzo 2010, riceverà il Mod Detra 2010 unitamente al modello CUD.

L'Istituto, su nostra richiesta, ha fatto sapere che per i pensionati abruzzesi RED e DETR sono sospesi fino a dicembre 2010.

Inoltre, per i residenti all'estero, l'INPDAP ci ha informati di non aver mai inviato loro Modelli RED; mentre per le detrazioni fiscali i relativi modelli sono disponibili sul sito internet dell'Istituto.

AGEVOLAZIONI PER PERSONE ANZIANE

Trasporti: treni, aerei

In treno: Sconti ed agevolazioni offerte da Trenitalia a favore di chi ha superato i 60 anni di età.

La Carta Argento: Costo annuale: € 30,00

E' una carta nominativa valida un anno che dà diritto allo sconto del 15% sul prezzo dei biglietti di 1^a e 2^a classe e del 10% sui viaggi effettuati in VL e cuccetta. E' riservata a persone che abbiano compiuto almeno 60 anni. Non sono cumulabili altre riduzioni di prezzo. L'agevolazione tariffaria è estesa anche ai viaggi effettuati sui treni del Trasporto Regionale Sono a carico del titolare della Carta il pagamento della prenotazione facoltativa, nonché ogni altro servizio accessorio aggiunto (auto al seguito, ristorazione ecc.).

Le carte Argento permanenti mantengono la riduzione del 40% in 1^a e del 30% in 2^a a tariffa ordinaria classe.

La Carta Argento è in vendita presso tutte le Biglietterie e le Agenzie di Viaggio Trenitalia.

La Carta blu: tessera riservata a tutte le persone con invalidità al 100% titolari di un'indennità di accompagnamento. La carta si acquista per € 5,00 (validità 5 anni), nei Centri di accoglienza per disabili delle stazioni ferroviarie, presentando la fotocopia del certificato di prima istanza della Asl o Prefettura che attesta il riconoscimento dell'accompagnamento. L'utente ha diritto anche ad un servizio di ausilio e ad un biglietto gratuito per l'accompagnatore. Per maggiori informazioni potete rivolgervi ai Centri di accoglienza disabili delle Ferrovie dello Stato.

La Res (Rail Europe Senior): consente di viaggiare con uno sconto del 30% sulla rete ferroviaria europea, ed è riservata a chi ha compiuto 60 anni. La carta è annuale ed è acquistabile nelle biglietterie delle Ferrovie o presso le agenzie di viaggio. Documento necessario la carta d'identità. Informazioni su orari, percorsi e costi presso le Ferrovie dello Stato. Per i cittadini del Lazio ultrasettantenni, senza limiti di reddito, nonché per i

mutilati e gli invalidi di guerra e loro accompagnatori, circolazione gratuita sul trasporto pubblico regionale su gomma e su ferro (Cotral, Trenitalia, Met.ro. Ferrovia Roma-Viterbo)

In aereo: La compagnia aerea nazionale offre la tariffa ridotta Senior a tutte le persone al di sopra dei 65 anni. Lo sconto del 30% viene applicato sui voli nazionali, mentre la riduzione del costo varia, su quelli internazionali, rispetto alla località da raggiungere.

Arte e cultura: musei, pinacoteche, aree archeologiche

Ingresso a musei, pinacoteche, castelli e aree archeologiche: gratuità per gli over 60 (da documentare esibendo un valido documento di riconoscimento)

Sono previsti sconti anche per il Cinespettacolo della Grancia e le Rassegne cinematografiche, concertistiche, teatrali e di cabaret.

Salute e sanità

Assistenza Domiciliare Integrata: Gli anziani con età superiore ai 65 anni, privi dell'autosufficienza, possono usufruire del servizio di assistenza domiciliare integrata. Il servizio è gratuito e viene attivato dal medico curante per le prestazioni mediche, infermieristiche e riabilitative. L'interessato può rivolgersi al suo medico di base e alle centrale operativa di Potenza.

Esenzione ticket: L'esenzione del ticket spetta a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- Invalidità civile (dal 67% in poi)

- Patologie particolari

- Età e reddito da autocertificare (bambini fino a sei anni ed adulti con più di 65 anni e reddito familiare annuo inferiore a 35.000 euro).

Per ottenere l'esenzione del ticket è sufficiente l'autodichiarazione sul retro della ricetta del medico

Tariffe postali ridotte

Tassa sui conto correnti postali ridotta a 77 centesimi per gli ultrasessantenni

Ristrutturazione della casa

Sono previsti particolari vantaggi per le persone anziane. Infatti, il contribuente di età non inferiore ai 75 anni può ripartire la detrazione IRPEF in 5 rate annuali e quello di età non inferiore a 80 anni, in 3 rate annuali.

Bonus Gas

Il bonus gas potrà essere richiesto presentando domanda al proprio Comune di residenza, entro il 30 aprile 2010 e avrà valore retroattivo al 1° gennaio 2009. Possono accedere al bonus i clienti domestici con indicatore ISEE non superiore a 7.500 euro e le famiglie numerose con ISEE non superiore a 20.000 euro.

Il bonus consente un risparmio del 15% sulla spesa media annua.

RAPPORTO UIL SUL LAVORO SOMMERSO

In Italia 16 lavoratori su 100 con rapporti di lavoro in nero o irregolare. L'economia sommersa equivale al 10,3% del Pil. Il lavoro sommerso è una piaga che dilania, da sempre, il nostro Paese. Pur essendo un fenomeno "invisibile" i suoi effetti sono "reali" e devastanti. È causa di assenza di tutele per i lavoratori, di concorrenza sleale tra le imprese e di minori entrate per l'erario.

Nel **2009** il tasso di irregolarità lavorativa nazionale si è attestato al **15,6%** sul totale degli occupati e, con una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente dello **0,4%**, il fenomeno ha coinvolto complessivamente oltre **3,7 milioni** di lavoratori.

Non deve sorprendere il dato del leggero calo dell'irregolarità nel 2009 sul 2008: è in gran parte frutto della diminuzione della ricchezza prodotta, per la crisi economica in atto, (meno **4,8%** il calo del PIL nel 2009 rispetto all'anno precedente) e, comunque, lo stesso calo è inferiore a quello dell'occupazione regolare che, nell'anno appena trascorso, registra un segno negativo del **2,1%**.

In ogni caso siamo in presenza di un aumento del lavoro irregolare in **7 Regioni** e **31 Province**.

L'economia sommersa ha prodotto nel 2009 un fatturato di oltre **154 miliardi** di euro, sottratti ad ogni tipo di tassazione, con un'incidenza sul Prodotto Interno Lordo (PIL) del **10,3%** (era il **10,9%** nel 2008).

È quanto emerge dal Rapporto della UIL Servizio Politiche del Lavoro che ha analizzato il tasso di irregolarità lavorativa nel 2009 delle 104 Province italiane.

L'elaborazione, spiega **Guglielmo Loy, Segretario Confederale della UIL**, è stata realizzata partendo da un'analisi del tasso di irregolarità nell'anno 2008 stimato attraverso alcuni indicatori economici, fiscali ed occupazionali, e proiettando i dati al 2009, secondo le stime degli indicatori presi in considerazione.

PIU' ADESIONI ALLA UILP, PIU' FORZA AI PENSIONATI !!!!!